

PROGETTO POPULONIA

Il Progetto Populonia nasce da una collaborazione tra la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, la Società Parchi Val di Cornia e il Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti, Università degli Studi di Siena.

Le diverse componenti del progetto hanno variamente contribuito alla catalogazione capillare di tutte le emergenze ambientali ed archeologiche presenti nell'antico territorio di Populonia, dando spunto, talvolta, alla progettazione di alcune campagne di scavo.

I compiti che si prefigge l'insegnamento di Archeologia dei Paesaggi (Prof. Franco Cambi) sono: l'archiviazione e la catalogazione in un unico data-base di tutti i dati fin qui elaborati in previsione di ulteriori studi e/o indagini al fine di rendere pubblico, anche su piattaforma Web-G.I.S., i lavori svolti.

Populonia Sistema

L'Università di Siena, volendo impostare le basi per un procedimento interdisciplinare e aperto a più Università sullo studio dell'antica città di Populonia, ha iniziato a creare dal 2008 una rete geodetica di inquadramento archeologico.

La creazione della rete, focalizzata nella porzione di territorio *intra* ed *extra moenia* di Populonia, ha portato alla costruzione di una cartografia su più livelli che, partendo da un limitato numero di punti caratterizzati da elevata precisione (*vertici trigonometrici*) nei sistemi noti GAUSS-BOAGA e UTM, prevede di portare ad appoggiare, sulla base della rete fondamentale, i rilievi di raffinamento con stazione totale fatti sugli scavi archeologici e nelle analisi particolari, come sulle mura dell'*urbe* e nelle cave tra i due circuiti murari (mura acropolari e cinta esterna di fortificazione della città).

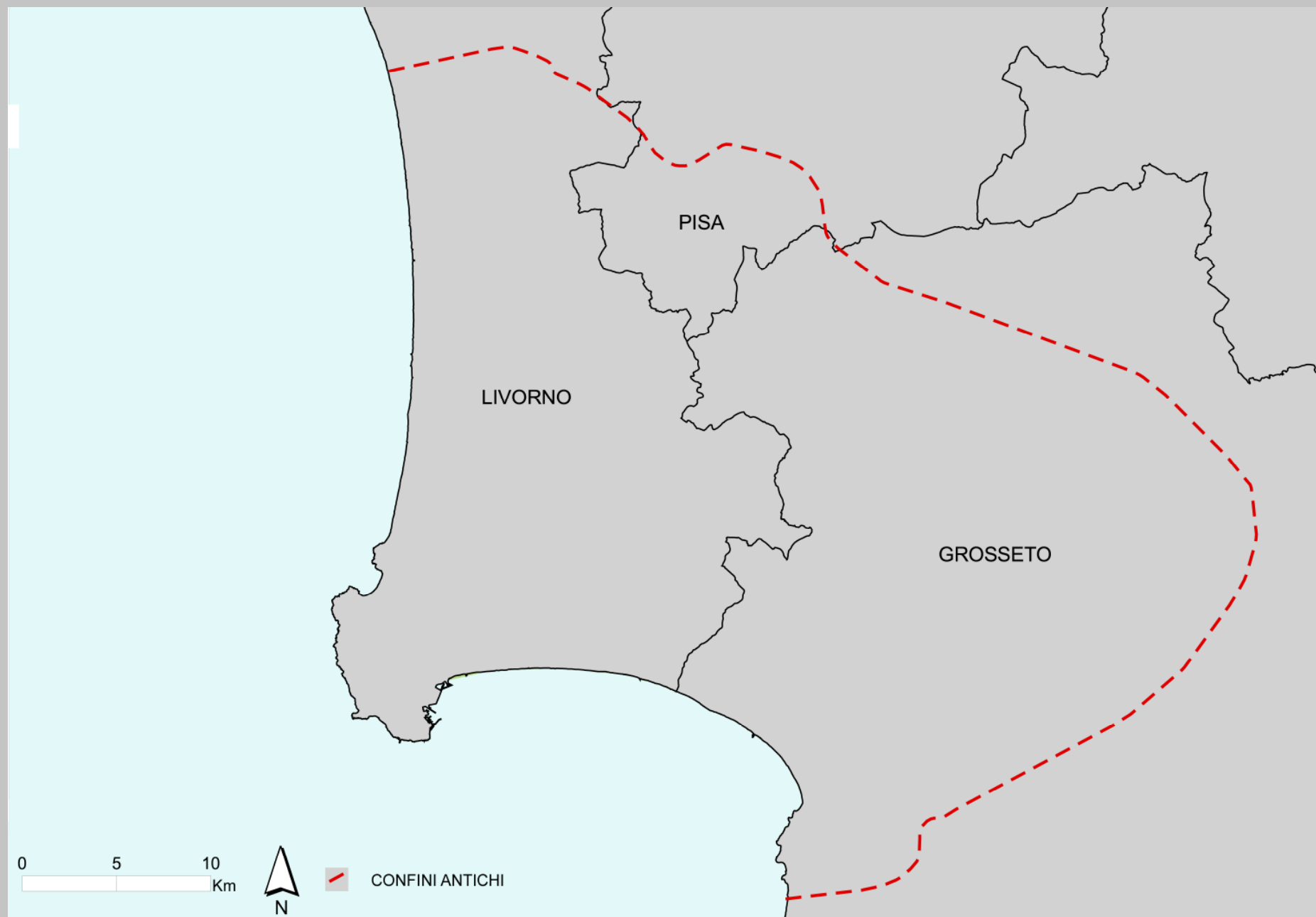
Basandosi sull'impronta dei sistemi cartografici catastali, dove i caposaldi topografici devono essere sempre presenti sul territorio, si è costruita una rete archeologico-ambientale incentrata nella zona di "POPULONIA CITTÀ".

Con la creazione e l'acquisizione di più vertici a terra si potrà operare in campo archeologico con una maggiore precisione ed un notevole risparmio di tempo con un "sistema di riferimento" dell'oggetto e del rilievo uguale, omogeneo e controllabile.

Tenendo conto che il lavoro sul campo è *WORK IN PROGRESS*, questa cartografia tecnica non si può "cristallizzare" allo stadio iniziale ma deve essere costantemente aggiornata.

Qualora il fattore di continuità di aggiornamento del progetto dovesse presentare problemi gestionali, si potrebbero (oltre a creare un'eventuale *equipe* operante sul e per il territorio) individuare e valutare procedure veloci, economiche e facilmente codificabili in semplici protocolli operativi, affinché nel tempo il *bene cartografico* conservi le necessarie caratteristiche di omogeneità.

L'ANTICO TERRITORIO DI POPULONIA RISPETTO AI CONFINI PROVINCIALI



L'ANTICO TERRITORIO DI POPULONIA

RISPETTO AI CONFINI COMUNALI



L'ANTICA CITTA' DI POPULONIA
IL GOLFO DI BARATTI



IL GOLFO DI BARATTI

LE AREE A FORTE INTERESSE ARCHEOLOGICO - AMBIENTALE

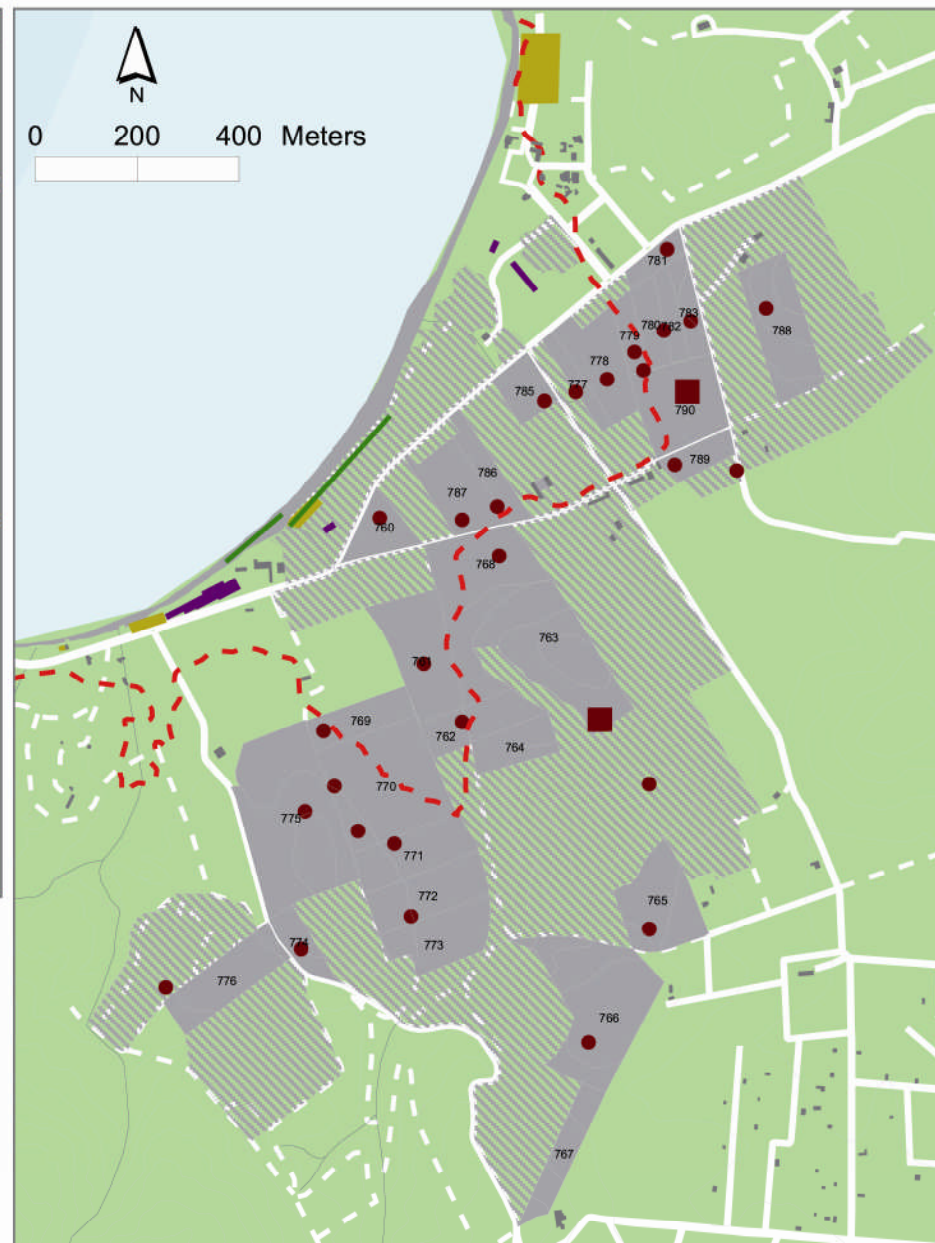


IL GOLFO DI BARATTI

LE INDAGINI ARCHEOLOGICHE

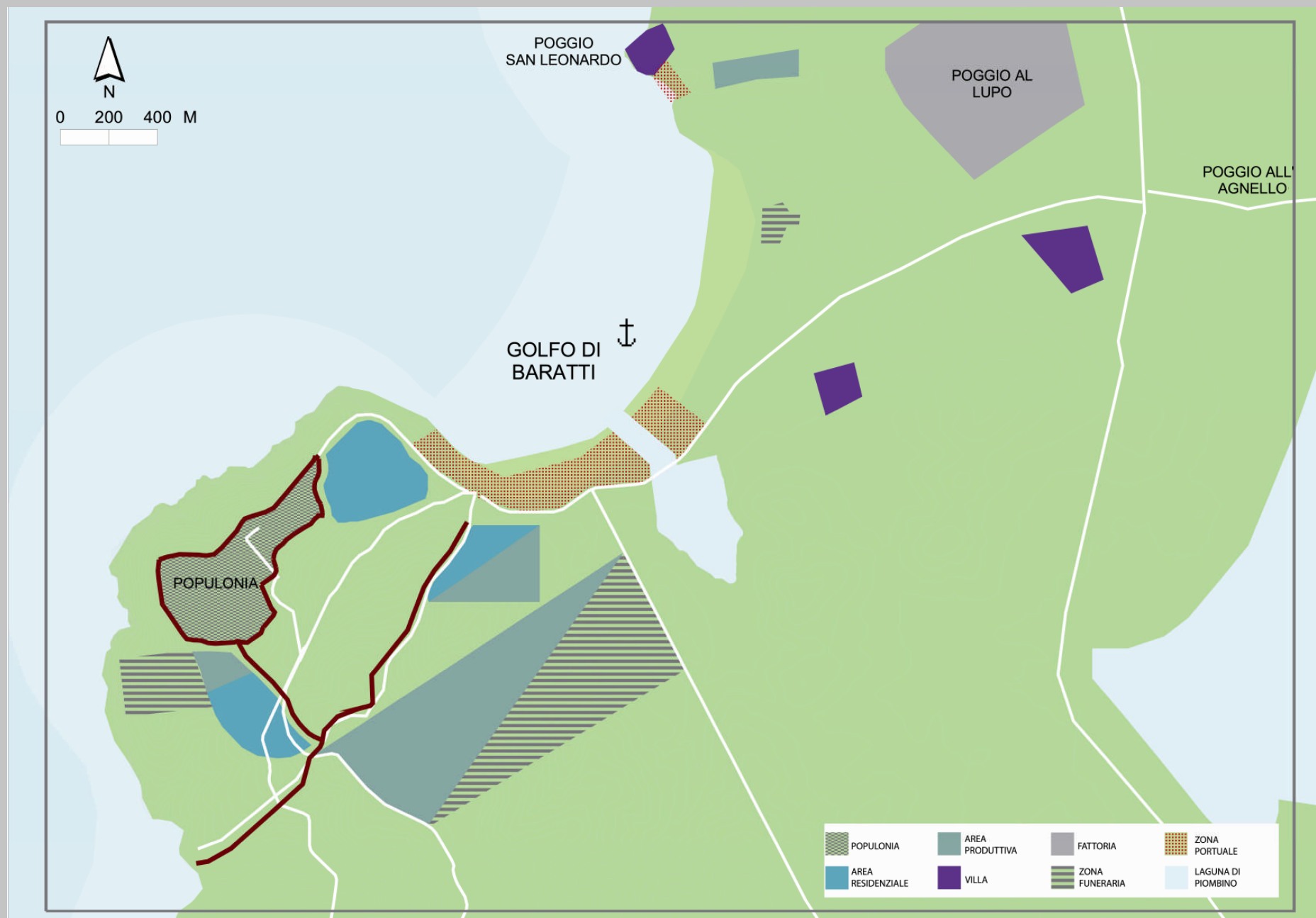


- | | | | |
|--|---------------------------|---|----------------------------|
|  | CANTIERE ARCHEOLOGICO |  | VILLA / FATTORIA |
|  | PROSPEZIONE GEOMAGNETICHE |  | FREQUENTAZIONE / EXTRASITO |
|  | CAROTAGGIO |  | 10 METRI S.L.M. |
|  | AREE CON PRESENZA DI SITI | | |



LA CITTA' DI POPULONIA

L'ANTICA STRUTTURAZIONE URBANA



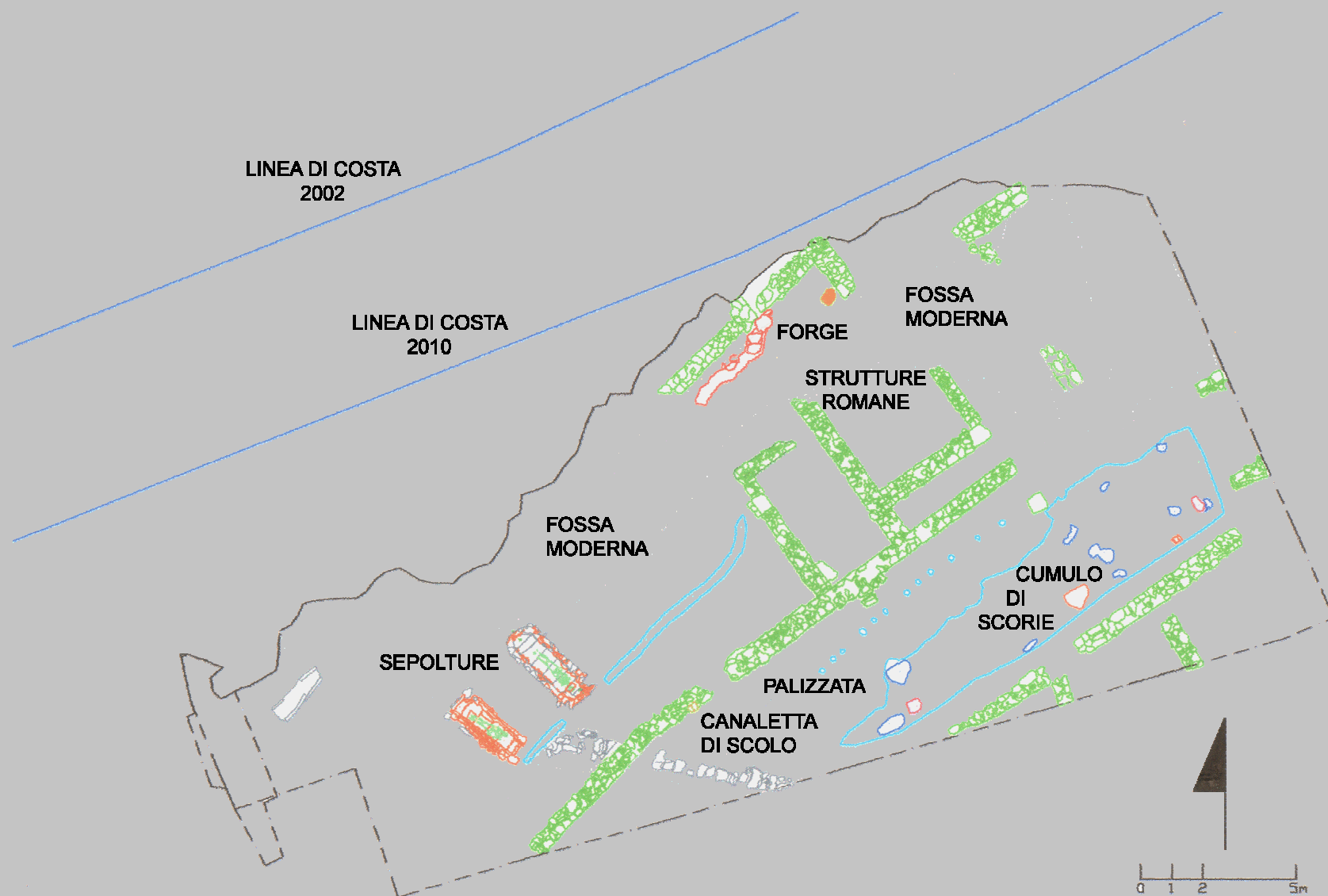


IL GOLFO DI BARATTI I NAVALIA DI POPULONIA



IL GOLFO DI BARATTI

SCAVO ARCHEOLOGICO



LO SCAVO ARCHEOLOGICO LA STRATIGRAFIA DEL SITO

1954

FOSSA MODERNA
PER ESTRAZIONE
DELLE SCORIE



VI-VII SECOLO D.C.
SEPOLCRETO CRISTIANO



IV-V SECOLO D.C.
ASSENZA DI FREQUENTAZIONE
NELL'AREA



I-III SECOLO D.C.
MANIFATTURE DEL PESCE SALATO
E SEPOLTURE DI ALTO RANGO



I SECOLO A.C.
COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI
E DELLA STRADA



100 A.C.
FINE DELLA PRODUZIONE DEL FERRO



II SECOLO A.C.
MASSICIA E CAOTICA ATTIVITÀ
DI RIDUZIONE DEL FERRO



IV-III SECOLO A.C.
ATTIVITÀ DI FORGIATURA DEL FERRO



ANTE IV SECOLO A.C.
COMUNITÀ DEI FONDITORI DI RAME

FRANCO CAMBI

Professore Associato di Metodologie della ricerca archeologica
(settore L/ANT-10).

Presidente del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Archeologici.

RECAPITI

Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti – via Roma 56 – 53100
Siena.

Telefono: 0577.234615. Cellulare: 320.4243210

e-mail: cambi@unisi.it

sito web:

<http://www.archeologiadeipaesaggi.it>

<http://sites.google.com/a/unisi.it/archeologiadeipaesaggi>

CURRICULUM

Laureato in Lettere classiche, indirizzo archeologico, nel 1982
(110/110 e lode).

Dottore di Ricerca in Archeologia romana (1987-90).

Borsa di studio post-dottorale presso la Università di Siena
(anni 1992-94).

Specialista di ricerca presso il Dipartimento senese negli anni 1994-2001.

Coordinatore, dal 2003, della Unità Archeologica per la Valutazione di
Impatto Ambientale collegata all'adeguamento del Corridoio Autostradale
Tirrenico.

Consulente della Società Parchi della Val di Cornia e dei Musei di
Orbetello (Gr) e di Abbadia San Salvatore (Si).

Membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico del Museo di
Rio nell'Elba.

Membro della EUROPEAN SCIENCE FOUNDATION (dal 1993).

Membro dei progetti POPULUS nell'ambito degli scambi fra Università
europee.

Coordinatore, per l'Università di Siena, del Master Europeo in
Conservazione e Gestione dei Beni Culturali

(Università di Siena, Caen, Cassino, Salamanca, Venezia).

Coordinatore del Master Universitario di II livello in Conservazione e
Gestione dei Beni Archeologici e Storico-Artistici (Università di Siena).

Sito web:

<http://www.masterbasa.unisi.it/>

Docente di Archeologia romana presso la Universidad de Salamanca
(scambi Erasmus-Socrates).

Scuola di Dottorato. Membro del Collegio dei Docenti della Scuola di
Dottorato di Ricerca in "Le culture dell'ambiente, del territorio e dei
paesaggi. Storia e archeologia globale dei paesaggi"
(Università degli Studi di Foggia).

Ha diretto ricerche sul campo in Etruria, Puglia e Sicilia. Dirige il progetto
"Paesaggi antichi di Populonia".

LINEE DI RICERCA

Archeologia dei paesaggi antichi

Teoria e metodologia della ricerca archeologica

Archeologia: valorizzazione e comunicazione

Paesaggi del periodo romano

Ricognizione archeologica

Processi di romanizzazione

Dinamiche insediative di età romana e tardoantica

Bacini di approvvigionamento, economie locali, regionali e mediterranee
nel periodo romano e tardoantico

Viabilità romana

DIDATTICA

Per i dettagli sull'attività didattica del docente

(corsi, esami, orario di ricevimento) nel corrente anno accademico:

<http://web.lett.unisi.it/os/facolta/?q=node/99>.

PUBBLICAZIONI

Per la lista delle pubblicazioni di Franco Cambi presenti nell'Anagrafe
della Ricerca ricerca dell'Università di Siena:

<http://online.unisi.it/anagrafe-ricerca/>